

max

MUSICA

RECENSIONI

POP di Massimo Colto



**>>>PKXIE LOTT**  
*Turn it up* (Universal) Forse non ancora "la più autentica voce pop degli ultimi anni", come ha scritto il *Sunday Times Culture*, però di certo un prodotto bello e profondo, che unisce la leggerezza del pop ai sussulti del soul, con una voce mai stupidamente aggressiva o vuota come molti lavori destinati al mercato teen. Una sorpresa (LACCENDIAMO?) ★★★



**>>>MUSE**  
*The resistance* (Warner) C'è il respiro del contemporaneo R&B (suoni alla Timbaland, per capirci) e il soffio dell'antico (un'orchestra di 40 elementi) nei nuovi Muse. Matt Bellamy è eccitato, alcuni fan della prima ora potrebbero inorridire, ma dentro c'è anche glam e sperimentazione rock, oltre a una sinfonia in tre parti come Dio comanda (SEMPREDIVERSI) ★★★



**>>>RADICANTO**  
*Il mondo alla rovescia* (Millennio) Finalisti al Tenco, usano il dialetto pugliese come cavallo di Troia per scardinare i luoghi comuni. È sud del mondo, non solo nostro, l'imbutto dove scivolano pop, rock, canzone d'autore, poesia, elettronica, memoria storica e voglia di futuro antico. Musica da terzo millennio, come da etichetta (CANTORADICATO) ★★★



**>>>NOEMI**  
*Sulla mia pelle* (Sony) Noemi ha un nome che piacerebbe a Berlusconi e una voce originale che piace a chi ama la diversità. Ha bella forza interpretativa, che mette al servizio della canzoni. Qui, alcune sono davvero belle, altre bellissime (*Sentimenti*) e nascondono un paio di cadute. Unica ad avere davvero l'*X Factor*. Non un fuoco di paglia (ANCHESENZAPAPI) ★★★

ROCK di Riccardo Bertoncilli



**>>>LEONARD COHEN**  
*Live at the Isle of Wight 1970* (Columbia Legacy) Quarant'anni fa Leonard Cohen non era ancora il mito di oggi ma un venerato alieno. Timido e un po' goffo, a 36 anni si decise ad andare in tour, scegliendo l'Europa, che meglio pareva apprezzare il suo mix di folk, country e seria poesia. Questo live documenta quell'estate del 1970, e un festival segnato da una delle ultime presenze in scena di Hendrix. Cohen salì sul palco dopo Jimi, così fatto di Mandrax da rallentare in maniera affascinante le canzoni, con i delicati suoni del suo gruppo che aveva appena battezzato The Army. Il pubblico rimase a bocca aperta e, dopo il caos hendrixiano, accettò la pace dei sensi; un esercizio di ipnosi, con le meravigliose canzoni dei primi due album e qualche anticipazione, da *Suzanne a Nancy*, a *Famous Blue Raincoat*. ★★★★★



**>>>KINGS OF CONVENIENCE** *Declaration of dependance* (Virgin) Al terzo cd Eirik ed Erlend non sono più una sorpresa ma un'istituzione; con le loro canzoni pallide, le voci sottili, un'idea di Donovan o Simon&Garfunkel trasportati in Norvegia. "Il disco pop più ritmico mai realizzato senza una batteria"; piacevole e volatile come sempre, una piccola scossa e poi l'oblio (FILASTROCK) ★★★



**>>>EXPATRIATE** *In the midst of this* (PIAS) Quattro australiani che in patria sono piccole star e da noi ci provano, "espatriati" perché il leader Ben King è vissuto un po' in Indonesia. Facili, piacevoli, superflui, con bella carica di energia e abbastanza sfacciataggine da seguire passo passo U2 e Inxs. Da rivedere con idee più originali ma per ora: perché no? (PERCHÉNO?) ★★★



**>>>ALICE IN CHAINS** *Black gives way to blue* (Capitol) Una gioia, una tristezza, un grande boh. Sono loro, i vecchi eroi del grunge, ma non c'è più il fondamentale cantante Layne Staley e senza di lui hanno perso fascino, mistero, quella torbida magia che dava i brividi. Però ci mettono voglia e impegno, e la musica vola dalle parti del rock più duro ed energico. (RITORNODALGRUNGE) ★★



**>>>BAD LIEUTENANT** *Never cry another tear* (COOP) La nuova band di Bernard Sumner (Joy Division, New Order) prende il nome dal cult film di Abel Ferrara ma i riferimenti finiscono lì. Né choc né brividi, piuttosto un pop rock fluido e scintillante con uncini spianati verso le orecchie del grande pubblico. Spot sul cantante e chitarrista Jake Evans (COMMERCIALECONGUSTO) ★★

LIBRI di Ilaria Bellantoni



**>>>R.E.M.**  
**HELLO** di David Belisle (ISBN, 192 pp, 25 €) Questa è la classica autobiografia scritta e scattata on the road: un fotografo amico della band è salito sul loro tour bus e ha seguito i R.E.M. su e giù dal palco. Ne ha tratto 150 fotografie commentate personalmente da Mills, Buck e Michael Stipe che, ovviamente, ha colto l'occasione per presentare il lavoro dell'amico scrivendone la prefazione.



**>>>WHOLE LOTTA LED ZEPPELIN** di Jon Bream (Rizzoli, 288 pp, 49 €) Un magnifico libro illustrato sui Led Zeppelin che, l'ultima volta che si sono esibiti in concerto a Londra (era il 2007), hanno ricevuto due milioni di richieste. Ma i biglietti disponibili erano solo 20 mila. Qui trovate la loro leggendaria storia attraverso interviste, foto, copertine, memorabilia e i pensieri dei migliori critici rock del mondo.



**>>>1000 CANZONI CHE CI HANNO CAMBIATO LA VITA** di Ezio Guaitamacchi (Rizzoli, 992 pp, 21 €) Da Albachiara a Ziggy Stardust, i brani che hanno fatto la colonna sonora della vostra vita. Il meglio di quanto avreste potuto ascoltare e, forse, non lo avete ancora fatto. Questa è l'opportunità giusta per crearvi la vostra playlist preferita rapinando idee dal libro, con le riproduzioni in bianco e nero di copertine di album e 45 giri.



**>>>SOUND OF THE BEAST** di Ian Christie (Arcana, 440 pp, 22 €) Il suono della bestia è quel che sembra l'heavy metal a chi non lo ama, ma in giro per il mondo continua a esercitare il suo diabolico fascino su milioni di estimatori. Per questo Christie ha raccolto tutto quello che c'era da dire sul genere e lo ha messo dentro questa bibbia del Metal che qualsiasi fan della prima ora siamo certi apprezzerà all'istante.